

**L'EMERGENZA DELLE LISTE D'ATTESA**

# LA STRETTA SUI MEDICI GETTONISTI

Stop all'utilizzo dei medici gettonisti entro l'anno, lotta alle liste di attesa anche attraverso una nuova organizzazione dei Centri unici di prenotazione Cup e più risorse da destinare al personale. Il ministro della Salute Orazio Schillaci, dal festival delle Regioni a Torino, ribadisce alcune delle priorità dell'esecutivo rispetto alla Sanità. Impegni condivisi anche dalla premier Giorgia Meloni. "Veniamo da un periodo difficile, da una congiuntura economica difficile, ma il nostro Servizio sanitario nazionale è un patrimonio che va difeso nell'interesse di tutti e per questo stiamo operando", ha spiegato il ministro, indicando le priorità a breve termine. Lo sforzo, ha chiarito, "deve andare in questa direzione: premiare economicamente e con percorsi di carriera più agili gli operatori del servizio sanitario pubblico ma soprattutto finalizzare le risorse, oltre che a pagare meglio gli operatori, a far sì che questi stessi operino per ridurre le liste di attesa". Proprio queste ultime rappresentano una delle maggiori criticità attuali del Ssn e Schillaci indica una possibile soluzione anche attraverso un nuovo modello organizzativo. Bisogna far sì, sottolinea, "che tutte le prestazioni che sono erogate a carico del Ssn, e penso agli ospedali pubblici e alle strutture private convenzionate, vengano messe in un unico ReCup regionale". Dunque, "sarà opportuno appena possibile istituire e mettere un'entità che governi e controlli l'applicazione e i tempi delle liste di attesa, regione per regione, per poter intervenire tempestivamente". Altra questione calda è il fenomeno dei cosiddetti medici gettonisti. Nette le parole di Schillaci, che lancia un appello alle Regioni: "Abbiamo avuto nel decreto bollette una stretta sui medici gettonisti, facciamo sì che adesso a fine anno la cosa finisca. E' assurdo che dentro lo stesso ospedale pubblico ci siano persone pagate tre volte di più di chi lavora seriamente all'interno delle prestazioni pubbliche". Quindi "mi rivolgo ai presidenti delle Regioni perché vedrete

- ha detto - che una volta che chiudiamo ai medici



Peso: 62%

gettonisti, i medici torneranno al Ssn". In questo quadro, i fondi previsti dal Pnrr per il capitolo sanità, pari a 15,6 miliardi, rappresentano una "straordinaria opportunità" per agire soprattutto su due fronti al fine di "ribaltare e aggiornare il servizio sanitario". Il primo fronte è quello della medicina territoriale, mancata durante il Covid. Per potenziarla entreranno in gioco le case di comunità per le quali però sussiste, rileva Schillaci, un problema di personale. La preoccupazione è legata al rischio, avverte, di costruire "cattedrali nel deserto e non riempirle".

L'altro fronte è quello della digitalizzazione e della telemedicina: "Credo che questo rappresenti la vera rivoluzione che stiamo mettendo in campo e lo strumento migliore per superare le tante inaccettabili disuguaglianze che ancora ci sono oggi nel nostro Ssn", ha detto Schillaci. Una svolta del Ssn, quella disegnata dal ministro, che risulta però impossibile sulla base dei fondi stanziati, è la posizione della fondazione Gimbe. La sanità pubblica italiana, avverte la fondazione, "va verso il baratro" a causa del crollo del rapporto tra spesa sanitaria e pil, che quest'anno si ridurrà dal 6,7% al 6,6%, scenderà al 6,2% nel 2024 e nel 2025, e poi ancora al 6,1% nel 2026. Secondo un'analisi indipendente di Gimbe della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (Nadef) 2023 sulla spesa sanitaria, è infatti "del tutto evidente - commenta il presidente Nino Cartabellotta - che l'irrisorio aumento della spesa sanitaria di 4.238 milioni di euro (+1,1%) nel triennio 2024-2026 non basterà a coprire nemmeno l'aumento dei prezzi". In altri termini, le stime previsionali della Nadef 2023 sulla spesa sanitaria 2024-2026, conclude, "non lasciano affatto intravedere investimenti da destinare al personale sanitario, ma certificano piuttosto evidenti segnali di defianziamento".



**IL MINISTRO  
SCHILLACI**



Peso:62%